


EL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MIS. JNE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE
PENSIONI A FAVORE DEI PERSEGUITATI
POLITICI ANTIFASCISTI O RAZIALI E DEI LORO
FAMILIARI SUPERSTITI
VIA DALMAZIA, 22 - ROMA

DELIBERAZIONE N. 16807
espressa nella seduta del 22.7.1960
per la Pos. N. 1.777.465 - P.P.

LA COMMISSIONE

PRESENTI: il Presidente: dr. FELICI
i Membri: dr. Ameriola - dr. Savini-Micci - dr. Antoci - dr. Cintoli -
dr. Nitti - sig. Zocchi
il Segretario: dr. Calpicchio
VISTA la domanda pervenuta in data 27.9.1956
prodotta da M A G N I Rosa ved. VILLA
nata il 21.XI.1904 a Usmate - Velate (Milano)
residente in CINISELLO BALSAMO (Milano) Via Vittorio Veneto, 8
intesa ad ottenere l'assegno vitalizio di benemerenda previsto dall'art. 2 della legge 10.3.1955, n. 96, quale
vedova del perseguitato politico antifascista (o razziale) per cause slat
Villa Carlo fu Giacomo
nato il 23.4.1901 e deceduto il 17.XI.1934 nel carcere di S. Vittore a seguito di
percosse e sevizie

VISTE le leggi 10-3-1955, n. 96, e 8-11-1956, n. 1317;
RITENUTO che dall'esame degli atti risulta che l'istanza è tempestiva perchè la vedova MAGNI
Rosa aveva inoltrato, per la morte del marito, perseguitato politico VILLA Carlo
fu Giacomo, deceduto nel carcere di S. Vittore a Milano il 17.XI.1934, una domanda
di pensione il 1°.X.1951 con esito negativo (D.M. 1233043 del 28.4.1952; Pos. nu-
mero 261301 AG), che avverso tale decisione fu proposto gravame alla Corte dei Con-
ti e nelle more dell'istruttoria fu promulgata la Legge 10.3.1955 nu-
mero 96. Con deliberazioni interlocutorie 27.6.1959 e 30.1.1960 furono disposti ac-
certamenti sull'arresto subito del Villa Carlo il 30.X.1934 ad opera di agenti del
1°OVRA sulle violenze che avrebbe subito e che comportarono frattura del cranio e
morte in data 17.X.1934. ~~XXXXX~~ In atti dichiarazioni di codetenuti Tabini Carlo,
Rossetti Achilla e Pacchetti Luigi che hanno confermato la sostanza dei fatti;
essere stato il Villa Carlo detenuto nel carcere di S. Vittore ed essere morto in
detto carcere a seguito di sevizie essendosi gettato da una finestra. Si è provato
././.

anche essere stato il Villa un antifascista attivo -

CHE sottopost... alla visita presso la Commissione Medica Pensioni di Guerra di
il X è stato riconosciuto affett... da X
X
X
X
X
e proposit... per la X categoria

CONSIDERATO che nella specie si riscontrano le condizioni previste dall'art. 2 della citata legge n. 96,
perchè il decesso del marito dell'istante è avvenuto nel carcere di S. Vittore in
Milano, Piazza Filangeri, mentre il Villa Carlo era detenuto per cause politiche
e la morte avvenne a seguito di frattura del cranio, a seguito di percosse e se-
vizie sofferte-

CHE, inoltre, si verifica la condizione sullo stato economico di cui al successivo art. 3 della legge n. 96;
CHE sussiste il requisito del possesso della cittadinanza italiana richiesto dalla legge medesima;

DELIBERA

E' accolta la domanda del La Signora M A G N I Villa
e, pertanto, viene riconosciuto il diritto all'assegno vitalizio di benemerenda, nella misura
prevista dalla legge 10.3.1950 n. 648 -
a decorrere dal 10.4.55 =

IL PRESIDENTE

IL RELATORE

Nitti

Dott. F. Felici

IL SEGRETARIO

Copia conforme all'originale
Roma li 5 DIC. 1960
Il Segretario della Commissione
Calpicchio

